

**Municipio VII Prot. n. 21484/09**  
**S.D. Prot. n. 18/09**

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

(Seduta del 30 Marzo 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di lunedì trenta del mese di Marzo alle ore 16,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Raffaele Di Mauro, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il consigliere Aggiunto Nura Md Alam

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Ciocca Giulio	Mariani Antonia	Recine Alberto
Corsi Emiliano	Marinucci Cesare	Rosi Alessandro
Di Biase Michela	Mercuri Aldo	Tedesco Cheren
Fabbroni Alfredo	Paoletti Sergio	Tesoro Alfonso
Figliomeni Francesco	Pietrosanti Antonio	Valente Biagio
Giuliani Claudio	Platania Agostino	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Berchicci Armilla, Di Matteo Paolo, Fannunza Cecilia, Flamini Fabrizio, Mastrantonio Roberto, Orlandi Antonio e Rossetti Alfonso.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,55 entra in aula il Consigliere Orlandi Antonio

(O M I S S I S)

### **DELIBERAZIONE N. 15**

## **Approvazione del Piano Municipale di intervento per l'affidamento familiare 2008. Deliberazione della Giunta Regionale, 26 settembre 2008, n. 680**

Premesso che la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" riconosce che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali competono agli Enti Locali ed allo Stato;

Che la Giunta Regionale, con apposito atto di cui alla DGR 26 settembre 2008, n. 680, ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse finalizzate al sostegno delle famiglie affidatarie di minori;

Considerato che tale provvedimento prevede la redazione di un piano distrettuale/municipale di intervento sotto forma di documento di sintesi delle politiche attuate per sostenere le famiglie affidatarie, che va a comporre il piano cittadino di intervento;

Che, con circolare del Dipartimento V prot. QE 58701 del 12 novembre 2008, sono state fornite le direttive per la redazione dei piani municipali e per la rilevazione dei dati di cui al punto 9e dell'allegato A della deliberazione sopra richiamata;

Che con successiva nota del Dipartimento V prot. n. QE/13440 del 6 marzo 2009, è stata trasmessa la proposta di Piano Municipale di intervento elaborata congiuntamente dal Referente municipale per l'affido e dagli uffici del Centro comunale per l'affido e l'adozione "Pollicino"

Che la programmazione degli interventi relativi all'affidamento familiare costituisce parte integrante della programmazione degli interventi e servizi del Piano Regolatore Sociale del Municipio 2008/2010, già approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 13 del 31 marzo 2008

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla VI Commissione nella seduta del 26 Marzo 2009;

Visto il parere favorevole espresso dalla Giunta Municipale nella seduta del 25 Marzo 2009;

Che la suddetta proposta di deliberazione non ha rilevanza contabile;



Che in data 24 Marzo 2009 il Dirigente dell' U.O.SECS del Municipio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente U.O.SECS

F.to dott. Daniele D'Andrea

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999;

Visto lo Statuto del Comune di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 122 del 17/07/2000;

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Preso atto di quanto in narrativa

## DELIBERA

di approvare l'allegato "Piano Municipale di intervento per l'affidamento familiare" parte integrante e dispositiva del presente provvedimento e del Piano Regolatore Sociale del Municipio 2008/2010.

# ROMA



Comune di Roma

## Municipio VII

### Piano municipale per l'affidamento familiare (Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2008 n. 680)

Referente tecnico-amministrativo:

**Dott. ssa Giuseppina Santoni**

Telefono: 06 69607645

Fax: 06 69607648

Email: [giuseppina.santoni@comune.roma.it](mailto:giuseppina.santoni@comune.roma.it)

## Municipio VII

Il Municipio Roma VII ha rivolto particolare attenzione all'istituto *dell'affidamento familiare*, per favorire la deistituzionalizzazione dei minori. In particolare, dal 2001 sta realizzando il progetto denominato “**Un tratto di strada**” con l'obiettivo di diffondere sul territorio la cultura dell'accoglienza e della solidarietà dei minori appartenenti a nuclei familiari che necessitino di famiglie di supporto alla propria.

In occasione della ridefinizione della struttura dell'Area secondo livelli di welfare, è stato istituito un Ufficio che si occupa di Adozioni e Affidamenti familiari.

Attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, sia del bilancio comunale sia del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (legge n. 285/97), questo Municipio ha provveduto negli ultimi anni alla realizzazione di vari interventi:

- pubblicizzazione sull'affidamento familiare, anche attraverso l'ideazione e la pubblicazione di un opuscolo informativo
- supervisione per le Assistenti Sociali sulle situazioni di affidamento familiare
- attuazione del Progetto “Azioni di promozione e sostegno all'affidamento familiare” affidato al Borgo Ragazzi don Bosco.

Obiettivo del Piano Territoriale Affidi 2008 è pertanto quello di garantire continuità alle azioni già intraprese per poter sensibilizzare ulteriormente la popolazione del territorio sulla cultura dell'accoglienza e favorire quindi l'istituto dell'affidamento familiare, quale forma alternativa al collocamento del minore in strutture residenziali, valido supporto alla famiglia d'origine in preparazione del rientro del minore presso la propria famiglia.

<b>Periodo di riferimento</b>	1 gennaio 2008
<b>Relazione sintetica sullo stato dell'affido</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Minori in affido n. 26</li> <li>b) Servizi sociali e operatori che operano nell'affido n.4</li> <li>c) Famiglie di origine n. 10</li> <li>d) Famiglie affidatarie n. 20</li> <li>e) Operatori nel terzo settore attivi nel settore dell'affido n. 6</li> </ul>
<b>Progetti in corso</b>	<p><b>“Un tratto di strada”</b> gestito dall'Area Promozione Sociale          Il progetto viene realizzato in collaborazione con il Centro Comunale Pollicino e con il Movimento famiglie affidatarie del Borgo Ragazzi don Bosco, realtà presente nel territorio anche con una Casa Famiglia per adolescenti. Municipio, Centro Pollicino e Movimento Famiglie Affidatarie hanno siglato un Protocollo di Intesa nel settembre 2004 con l'obiettivo di coordinare ed integrare tutte le risorse e gli interventi delle realtà territoriali che si occupano di affidamento familiare.          Mensilmente, alla presenza di Operatori dell'Area Promozione Sociale, vengono effettuate le riunioni del gruppo di auto aiuto appositamente costituito fra le famiglie che hanno minori in affidamento familiare.</p> <p><b>*Azioni di promozione e sostegno all'affidamento familiare*</b>          affidato al Borgo Ragazzi don Bosco.          Le attività previste sono la sensibilizzazione nelle parrocchie, scuole e centri di aggregazione, gli incontri informativi, la formazione per gli aspiranti affidatari condotta in forma congiunta dal Municipio e dal Borgo Ragazzi don Bosco, il sostegno agli affidatari.</p>

<p><b>Modalità di individuazione delle famiglie beneficiarie del finanziamento</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Sensibilizzazione e informazione</b></p> <p>Presso le diverse realtà territoriali</p> <p style="text-align: center;"><b>Accesso</b></p> <p>Famiglie, coppie e singoli si propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per iniziativa personale</li> <li>• a seguito di iniziative di sensibilizzazione</li> <li>• per iniziative svolte a livello territoriale da organismi del Terzo settore</li> <li>• per iniziativa dell'Area promozione Sociale nell'ambito della rete familiare del minore e/o di altre risorse specificatamente individuate.</li> </ul> <p>In base al primo contatto stabilito il contact center cittadino o l'Area Promozione Sociale, viene valutata la concreta disponibilità e le possibilità di realizzazione ed interesse nei confronti dello specifico programma di affidamento, anche sulla base delle risorse territoriali esistenti.</p> <p style="text-align: center;"><b>Selezione</b></p> <p>Nel caso di primo contatto con il Centro Comunale per l'affido e l'adozione "Pollicino", di norma vengono svolti 2 o più colloqui di screening.</p> <p>In caso di primo contatto con l'Area Promozione Sociale, le persone disponibili a continuare ad approfondire la tematica inerente l'accoglienza di un bambino in affidamento familiare anche part time, vengono formate attraverso colloqui condotti da Assistente Sociale (Municipio) e Psicologa (Borgo Ragazzi don Bosco) hanno l'obiettivo di approfondire la conoscenza dell'argomento, le motivazioni all'impegno, le aspettative, gli aspetti legali, sociali e psicologici dell'affidamento, i compiti e i limiti del mandato alla famiglia affidataria. Vengono inoltre approfondite le storie personali, le dinamiche familiari e i termini della disponibilità.</p> <p style="text-align: center;"><b>Formazione.</b></p> <p>Valutata positivamente questa prima azione, viene svolto un percorso di formazione, realizzato con una metodologia teorico-esperienziale, e condotto dall'Assistente Sociale del Municipio con la Psicologa del Movimento Famiglie Affidatarie e l'Assistente Sociale del Centro Comunale Pollicino. Tale percorso è articolato in 5 incontri dove si approfondiscono i temi relativi: al percorso dell'affidamento familiare (ruoli e funzioni dei protagonisti dell'affido), al bambino/ragazzo e alla sua famiglia</p>
--	---



	<p>(i vari tipi di affidamento familiare), alla famiglia affidataria (caratteristiche, strumenti e compiti), alle motivazioni alla base dell'affidamento familiare. Un incontro prevede la testimonianza diretta di famiglie affidatarie. Terminata la fase formativa coloro che hanno condotto i primi colloqui raccolgono le impressioni e le criticità e si ipotizza insieme la disponibilità all'affidamento (a tempo pieno o part time, ecc).</p> <p style="text-align: center;"><b>Colloquio di restituzione</b></p> <p>Terminata la fase formativa, gli stessi operatori che hanno condotto i primi colloqui, raccolgono impressioni e criticità. Si ipotizza congiuntamente una tipologia del minore da abbinare e si predispone il successivo percorso.</p> <p style="text-align: center;"><b>Abbinamento</b></p> <p>Valutato quanto sopra, il Centro comunale "Pollicino" e/o il Servizio Sociale municipale rileva tra le richieste, quelle più coerenti con il profilo degli affidatari disponibili. Questi ultimi incontrano il Servizio Sociale che ha in carico il caso del minore da affidare per avviare la definizione di un progetto specifico. Il Centro Comunale rimane a disposizione per l'eventuale supporto consulenziale all'affidatario ed al servizio territoriale. Mensilmente si riunisce il Tavolo Tecnico composto dalle Assistenti Sociali del Municipio, le responsabili dell'Ufficio Adozioni e Affidamento e dell'Ufficio Magistratura Minorile, dall'Assistente Sociale del Centro Comunale Pollicino, la Psicologa referente del C.T.I. dell'ASL RMB, Operatori del Movimento Famiglie Affidatarie. In tale ambito si verificano le situazioni dei minori in casa famiglia o le situazioni a rischio, si valutano le opportunità di abbinamento, si progettano e si programmano modalità di lavoro condiviso, si discutono casi e si propongono nuove situazioni di affidamento. Una volta stabilito il progetto relativo al minore si stabiliscono le competenze di ciascun servizio. E' previsto il sostegno con la partecipazione di gruppi di famiglie affidatarie organizzati sia dall'Area Promozione Sociale che dal Movimento Famiglie Affidatarie.</p>
--	---



<b>Modalità di erogazione dei contributi</b>	Il municipio procede alla erogazione dell'assegno di base e di eventuali contributi integrativi con cadenze trimestrale e sulla base delle ipotesi previsionali di spesa .
<b>Dati statistici al 31 dicembre 2008</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) numero totale dei minori dati in affidamento n. 23</li> <li>b) numero totale dei minori dati in affidamento alle famiglie affidatarie n. 22</li> <li>c) numero totale dei minori in affidamento alle strutture                             <ul style="list-style-type: none"> <li>in casa famiglia n. 31</li> <li>in gruppi appartamento n. 6</li> </ul> </li> </ul>
<b>Preventivo delle risorse da impegnare per gli assegni di assistenza di base</b>	€ 102.960,00
<b>Preventivo delle risorse da impegnare per i sussidi integrativi</b>	€ 0
<b>Criticità esistenti per l'affido</b>	Mancata previsione di disponibilità di fondi dedicati ad azioni di sistema quali stampa opuscolo, materiale informativo e supervisione degli assistenti sociali

( O M I S S I S )

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo, assistito dagli scrutatori Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio e Mercuri Aldo ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

La presente deliberazione assume il n. 15 dell'anno 2009.

Infine il Consiglio, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di Regolamento

( O M I S S I S )

IL PRESIDENTE  
(Cesare Marinucci)

L SEGRETARIO  
(Dr. Raffaele Di Mauro)

# ROMA



Comune di Roma

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal ..... al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 30 Marzo 2009.

Roma, Municipio VII.....

IL SEGRETARIO